Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 — **ROMA — Martedì, 10 agosto** — **Numero 186.**

DIREZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** ⎫ per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** ⎭

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente all'a *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Parte non ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **546** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È autorizzato l'acquisto, da parte dell'Amministrazione del R. ospedale in Costantinopoli, di un terreno attiguo all'ospedale stesso, della superficie di m.q. 192, con casa in legno, avente il fronte sulla via Defterdar Giadelli sul quale dovrà costruirsi una sala di maternità; acquisto e costruzione cui sarà provveduto colle somme indicate alle lettere *A* e *B* dell'art. 3 della legge 28 maggio 1905, n. 233, nonchè colla somma di L. 15,000 legata al R. ospedale dal fu comm. Enrico Santoro con testamento olografo del 1° ottobre 1906.

Art. 2.

La somma di L. 9200, di cui alla lettera *C* dell'art. 3, della legge stessa 28 maggio 1905, inscritta al capitolo 57 (aggiunto) del bilancio del Ministero degli affari esteri per l'esercizio 1908-909, sarà impiegata, quale concorso dello Stato per l'esecuzione delle opere necessarie al riscaldamento del R. ospedale in Costantinopoli.

Art. 3.

Per l'applicazione della presente legge il Governo del Re è autorizzato a derogare alle disposizioni della legge sulla contabilità generale dello Stato.

Art. 4.

L'articolo della legge 28 maggio 1905, n. 233, è abrogato.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 luglio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

TITTONI — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCXLII (Dato a Roma, il 10 giugno 1909), col quale il Monte frumentario di Monteferrante (Chieti) è stato trasformato in Cassa di prestanze agrarie ed è stato pure approvato lo statuto organico della Cassa stessa.

N. CCXLIII (Dato a Roma, il 13 giugno 1909), col quale il Monte frumentario di Bovino (Foggia) è stato trasformato in Cassa di prestanze agrarie e col quale altresì è stato approvato lo statuto organico del nuovo ente.

N. CCXLIV (Dato a Roma, il 27 giugno 1909), col quale le Opere pie Ernesto De Angeli di Laveno sono erette in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. CCXLV (Dato a Roma, il 4 luglio 1909), col quale l'asilo infantile di Calliano (Alessandria) è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. CCXLVI (Dato a Roma, l'11 luglio 1909), col quale l'asilo infantile Decio e Felice Briolini di Desenzano al Serio (Bergamo) è eretto in ente morale ed è approvato lo stato organico relativo.

N. CCXLVII (Dato a Roma, il 15 luglio 1909), col quale il legato Cassandra di Frignano Piccolo è eretto in ente morale sotto l'amministrazione del parroco *pro tempore*.

Sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio:

N. CCXLVIII (Dato a Roma, il 27 giugno 1909), col quale si approva il nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Isernia.

N. CCLII (Dato a Roma, il 4 luglio 1909), col quale si approva lo statuto organico dei Monti uniti di pietà di Foggia.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

N. CCLIV (Dato a Roma, l'11 luglio 1909), col quale è data facoltà al comune di Avellino di applicare agli effetti del biennio 1907-908 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 360 (trecentosessanta).

N. CCLV (Dato a Roma, l'11 luglio 1909), col quale è data facoltà al comune di Chianciano di applicare, nel biennio 1909-910, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 150 (centocinquanta).

N. CCLVI (Dato a Roma, l'11 luglio 1909), col quale è data facoltà al comune di Gallarate di applicare, nell'anno 1909, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 500 (cinquecento).

N. CCLVII (Dato a Roma, l'11 luglio 1909), col quale è data facoltà al comune di Imola di applicare, nell'anno 1909, la tassa di famiglia in base alla tariffa deliberata nell'adunanza consigliare del 28 dicembre 1908.

N. CCLVIII (Dato a Roma, l'11 luglio 1909), col quale è data facoltà al comune di Siena di applicare, nell'anno 1909, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 600.

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Viste le domande delle Società di navigazione, munite di patente di vettore: Navigazione Generale Italiana, La Veloce, Hamburg Amerika Linie, White Star Line, Lloyd italiano, Lloyd Sabaudo, Italia e Siculo-Americana, tendenti ad ottenere l'aumento dei noli per gli Stati Uniti, fissati pel secondo quadrimestre 1909;

Tenuto conto delle informazioni raccolte, a norma dell'art. 14 della legge sull'emigrazione;

Sentito il parere della Direzione generale della marina mercantile e delle Camere di commercio di Genova, Napoli, Palermo e Venezia;

Esaminate le ragioni addotte dai suddetti vettori a sostegno delle loro domande, nonchè le considerazioni per cui il Commissariato dell'emigrazione non ha creduto di approvare le domande presentate dagli stessi vettori;

Ritenuto che non risulta siano intervenute tali variazioni nel movimento migratorio che occorra consentire l'aumento dei noli nel corso del quadrimestre chiesto dai vettori suindicati;

Sul conforme parere del Consiglio superiore di marina;

Visto l'art. 14 della legge 31 gennaio 1901, n. 23;

Decreta:

Non sono accolte le domande dei vettori: Navigazione Generale, La Veloce, Hamburg Amerika Linie, White Star Line, Lloyd italiano, Lloyd Sabaudo, Italia e Siculo-Americana tendenti ad ottenere che siano aumentati i noli massimi pel trasporto degli emigranti per la linea degli Stati Uniti, fissati pel secondo quadrimestre 1909.

Roma, 8 agosto 1909.

Il ministro
TITTONI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con decreto Ministeriale del 5 giugno 1909:

Carapelle dott. Aristide, segretario promosso, per anzianità e merito, dalla 3ª alla 2ª classe (L. 3000).

Natoli dott. Ferdinando, segretario promosso, per anzianità e merito, dalla 4ª alla 3ª classe (L. 2500).

Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 30 maggio 1909:

Galvano dott. Vincenzo, segretario di 2ª classe nell'amministrazione centrale (L. 3000) nominato segretario di egual classe e con lo stesso stipendio nell'Amministrazione provinciale.

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con R. decreto del 10 giugno 1909:

Guglielmi Antonio, delegato di 3ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 10 maggio 1909:

Arena Salvatore, delegato di 3ª classe, dichiarato dimissionario dall'impiego.

Con R. decreto del 10 giugno 1909:

Arena Beniamino, applicato di 2ª classe, richiamato in servizio, a sua domanda.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizione nel personale dipendente:

Ispettori scolastici.

Con R. decreto del 10 giugno 1909, registrato alla Corte dei conti il 29 luglio 1909:

Dal Monte Federico, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo per avanzata età e per aver compiuto oltre 25 anni di servizio, dal 1° giugno 1909.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 27 giugno 1909:

I seguenti ufficiali sono collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, dalla data per ciascuno indicata:

Bogianchino cav. Odoardo, colonnello, comandante distretto Roma, dal 21 luglio 1909.

Bozzi cav. Angelo, tenente colonnello, id. id. Lodi, dal 20 id.

Gattino cav. Federico, maggiore, distretto Catania, dal 19 id.

Con R. decreto del 4 luglio 1909:

I seguenti ufficiali sono collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, dalla data per ognuno indicata:

Cillocco cav. Vincenzo, maggiore, distretto Napoli, dal 29 luglio 1909.

Palumbo Vargas cav. Domenico, capitano, id. Siracusa, dal 25 id.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 15 luglio 1909:

Colloca Enrico, sottotenente medico 21 fanteria, promosso tenente medico, con anzianità 28 luglio 1909.

Corpo di Commissariato militare.

Con R. decreto del 15 luglio 1909:

Cignoni Luigi, capitano commissario, in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, prorogata l'aspettativa per altri sei mesi, dal 19 luglio 1909, con perdita di anzianità.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 17 giugno 1909:

Rancati Luigi, capitano contabile R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea — Fusco Erasmo, tenente contabile id. id., collocati a disposizione del Ministero degli affari esteri, dal 1° luglio 1909.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 27 giugno 1909:

Antonelli Giuseppantonio — Castellani Eduardo, applicati di 1ª classe promossi archivisti di 2ª classe, con riserva di anzianità, dal 1° luglio 1909.

Con R. decreto del 19 luglio 1909:

Chiaretti Luigi, ufficiale d'ordine di 2ª classe, nominato applicato di 3ª classe nell'Amministrazione centrale della guerra, dal 1° agosto 1909.

Pederneschi Gio. Battista, id. 2ª id., id. id. 3ª id., id. id., con riserva di anzianità, dal 1° id.

Con decreto Ministeriale del 27 giugno 1909:

Leotta Gaetano, archivista di 2ª classe — Vecchiotti Andrea, id. 2ª id. — Iocca Francesco, id. 2ª id., promossi archivisti di 1ª classe dal 1° luglio 1909.

Petrone Antonio, applicato di 2ª classe — Piccini Vincenzo, id. 2ª id. — Molino Pietro, id. 2ª id., id. applicati di 1ª id., dal 1° id.

Bartolini Guglielmo, applicato di 3ª classe — Magri Salvatore, id. 3ª id. — De Sisti Ferruccio, id. 3ª id., id. id. 2ª id., dal 1° id.

Personale tecnico dell'Istituto geografico militare.

Con R. decreto del 17 giugno 1909:

Bonazzi cav. Bruno, topografo capo di 1ª classe, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° luglio 1909.

Personale civile insegnante.

Con decreto Ministeriale del 15 luglio 1909:

Laudati Luigi, maestro di scherma di 2ª classe, promosso alla 1ª classe, dal 1° marzo 1909.

De Simone cav. Eduardo, id. 3ª id., id. alla 2ª id., dal 1° id.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 4 luglio 1909:

Putti Mario, ragioniere geometra principale di 3ª classe, collocato a disposizione del Ministero della marina dal quale riceverà le competenze del proprio impiego, conservando nel proprio ruolo la sua posizione di anzianità dal 16 luglio 1909.

Sezzi Guelfo, ragioniere geometra di 2ª id., direzione autonoma del genio Spezia (marina), cessa di essere a disposizione del Ministero della marina, dal 16 luglio 1909.

Ufficiali d'ordine delle Amministrazioni dipendenti.

Con decreto Ministeriale del 15 luglio 1909:

I seguenti ufficiali d'ordine sono promossi alla classe superiore, con decorrenza per gli assegni, dal 1° luglio 1909:

Dalla 3ª alla 2ª classe.

Conenna Adolfo.

Dalla 4ª alla 3ª classe.

De Francesco Raffaele — Monterosso Domenico — Bertuna Benedetto.

Assistenti del genio militare.

Con R. decreto del 23 maggio 1909:

Chiurazzo Raffaele, assistente di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità non dipendenti dal servizio, dal 16 giugno 1909.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 27 giugno 1909:

Bogianchino cav. Odoardo, colonnello personale permanente distretti, richiamato in servizio temporaneo dal 21 luglio 1909 e nominato comandante distretto Roma.

Bozzi cav. Angelo, tenente colonnello id. id, id. id. id. dal 20 id. e nominato comandante distretto Lodi.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 15 luglio 1909:

Di Tomo Ercole, furiere maggiore in congedo, nominato sottotenente contabile di milizia territoriale

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto dell'11 febbraio 1909:

Rabby Carlo, applicato di porto di 2ª classe — Cignolini Agostino, id. id. — Pumo Carlo, id. id., collocati in spettativa per servizio militare dal 1° febbraio 1909.

Con R. decreto del 7 marzo 1909:

Muti Raffaele — D'Enrico Enrico — Bertolini Giovanni — Cavallari Egisto, nominati applicati di porto di 3ª classe dal 1° aprile 1909 per risultato di esame di concorso.

Con R. decreto del 15 aprile 1909:

Muti Raffaele, applicato di porto di 3ª classe, accettata la rinunzia dall'impiego.

Maracchia Ercole, nominato applicato di porto di 3ª classe dal 1° maggio 1909 per risultato di esame di concorso.

Con R. decreto del 6 maggio 1909:

Bellizzi Giuseppe, applicato di porto di 2ª classe, collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute dal 16 maggio 1909.

Con R. decreto del 13 giugno 1909:

Pelloux Riccardo, tenente di vascello, incaricato della reggenza di una sezione dell'ufficio di Stato maggiore della marina, a decorrere dal 15 giugno 1909.

Frigierio Gustavo, id., esonerato dalla anzidetta carica.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1ª categoria.

Con R. decreto del 23 maggio 1909:

Battezzati Pier Luigi, segretario a L. 2000, in aspettativa per motivi di malattia, l'aspettativa concessagli per motivi di malattia, è cessata col 30 aprile 1909, e collocato in aspettativa per motivi di famiglia, dal 1° maggio 1909.

Rago dott. Eugenio, segretario a L. 1500, collocato in aspettativa di autorità, per motivi di malattia, dal 1° maggio 1909.

Personale di 2ª categoria.

Con R. decreto del 6 maggio 1909:

Tudeck Carlo, primo ufficiale telegrafico a L. 3000, tutti gli atti ufficiali che lo riguardono si intendono emessi al nome di Tudech Carlo.

Fraccari Ermelina nata Pirazzi, ausiliaria a L. 1450, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamata in attività di servizio dal 1° giugno 1909. (Per l'interruzione prende posto in ruolo tra Jovon Pierina e Mallegni Angelina).

Con R. decreto del 16 maggio 1909:

Spinelli Alessandro, ufficiale telegrafico a L. 2700, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio, dal 1° maggio 1909.

Con R. decreto del 23 maggio 1909:

Pierini Luigi, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3000, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° maggio 1909.

Garribba Ruggiero, ufficiale postale telegrafico a L. 2700, collocato in aspettativa, per motivi di malattia, dal 16 maggio 1909.

Menegazzi Paolo, ufficiale postale telegrafico a L. 2400, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° maggio 1909.

De Petris dott. Ettore, id., collocato in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 1° maggio 1909.

Petti Roberto, id. a L. 2100, id.

Fabris Dino, id. a L. 1500, id.

Arcagni Roberto, ufficiale postale telegrafico a L. 1200, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° maggio 1909.

Inclimona Ettore, id., id., dal 16 aprile 1909.

Ancarani Pietro, ufficiale d'ordine a L. 1200, collocato in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 1° maggio 1909.

Marzialetti Marziale, id., id.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizione nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con decreto Ministeriale del 19 giugno 1909:

Barilli Arturo, primo ragioniere di 1ª classe nel Ministero del tesoro, è nominato primo ragioniere di 1ª classe nelle intendenze di finanza, col medesimo stipendio di L. 4500, a decorrere dal 1° luglio 1909, ed è collocato in graduatoria nel posto che gli spetta secondo la sua anzianità, e cioè fra i signori Giuseppe Crema e Stefano Delodi.

Tornadù Giovanni Battista, primo ragioniere di 1ª classe nelle intendenze di finanza, è nominato primo ragioniere di 1ª classe nel Ministero del tesoro, col medesimo stipendio di L. 4500, a decorrere dal 1° luglio 1909, ed è collocato in graduatoria nel posto del signor Barilli Arturo, e cioè fra i signori cav. Girolamo Benincori e cav. Giuseppe Borroni.

Con R. decreto dell' 8 luglio 1909:

Matteoda Giovanni-Spirito, ragioniere di 3ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio a decorrere dal 16 luglio 1909.

Avvocature erariali.

Con R. decreto del 20 giugno 1909:

Salvo cav. uff. Vincenzo, procuratore erariale di 1ª classe, è collocato a riposo in seguito a sua domanda, per età avanzata e per anzianità di servizio, a decorrere dal 1ª agosto 1909.

Con R. decreto del 1° luglio 1909:

Curti cav. Achille, sostituto avvocato erariale di 1ª classe, è nominato vice avvocato erariale di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 6000, a decorrere dal 1° luglio 1909.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nei comuni di Canosa di Puglia, in provincia di Bari e di Vottido, in provincia di Cremona, è stato con decreto odierno esteso a detti Comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

Roma, addì 7 agosto 1909.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 30, dal 19 al 25 luglio 1909.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 19 al 25 luglio 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Asti	S. Damiano	bovina	1	—	1	—	1	—
	Belluno	Belluno	Trichiana	»	1	—	1	—	1	—
	»	Pieve Cadore	Vigo	»	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Brescia	»	3	—	3	—	3	—
	»	Breno	Ponte di Legno . .	equina	1	—	1	—	1	—
	Cagliari	Iglesias	Portoscuso	bovina	1	—	2	—	2	—
	»	Cagliari	Ussaramanna . . .	ovina	1	—	50	—	50	—
	»	Oristano	Macomer	bovina	1	—	8	—	8	—
	Caltanissetta	Caltanissetta	Sommatino	»	1	—	1	—	1	—
	Catanzaro	Monteleone	Spilinga	»	1	—	2	—	2	—
	»	»	Serra San Bruno .	»	1	—	3	—	3	—
	Chieti	Chieti	Pescara	»	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Cuneo	Centallo	»	1	—	1	—	1	—
	Firenze	San Miniato	S. Croce sull'Arno .	»	1	—	1	—	1	—
	Foggia	Foggia	Lucera	ovina	1	—	4	—	4	—
	Lecce	Taranto	Paliagiano	bovina	1	—	1	—	1	—
	Milano	Lodi	Fiorano	»	1	—	1	—	1	—
	Novara	Vercelli	Casanova Elvo . . .	»	1	—	2	—	2	—
	Perugia	Spoleto	Montefalco.	»	1	—	1	—	1	—
	Roma	Viterbo	Terracina	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Nuoro	Dorgali	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Orosei	»	1	—	3	—	3	—
	»	»	»	ovina	1	—	4	—	4	—
	Siena	Siena	Castellina	bovina	1	—	1	—	1	—
	Trapani	Mazzola	Campobello	caprina	1	—	1	—	1	—
	Udine	Udine	Pavia	bovina	1	—	1	—	1	—
					28	—	97	—	97	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 19 al 25 luglio 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio sintomatico	*Cagliari*	Oristano	Ruina	bovina	1	—	4	—	4	—
	Ferrara	Comacchio	Codigoro	»	—	1	—	1	—	—
	Grosseto	Grosseto	Magliano	»	2	—	3	—	3	—
	Reggio Em.	Guastalla	Novellara	»	1	—	1	—	1	—
	Rovigo	Adria	Cà Emo	»	1	—	1	—	1	—
	Torino	Pinerolo	Villafranca P.	»	1	—	1	—	1	—
	Trapani	Mazzara	Campobello	equina	—	1	—	—	—	1
	Verona	Verona	Grezzana	bovina	1	—	1	—	1	—
	Vicenza	Schio	Arsiero	»	1	—	2	—	2	—
					8	**2**	**13**	**1**	**13**	**1**
Vaiuolo ovino e caprino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Afta epizootica	***Bergamo***	Treviglio	Cologno	**bovina**	—	5	—	—	—	5
	Bologna	**Bologna**	Bentivoglio	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Crevalcore	»	—	46	—	—	—	46
	»	»	Castelmaggiore	»	2	—	17	—	—	17
	»	»	Crespellano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Medicina	»	2	—	10	—	—	10
	»	»	Persiceto	»	1	63	9	—	—	72
	»	»	S. Pietro in Casale	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Savigno	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Sala Bolognese	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Zola Predosa	»	—	2	—	2	—	—
	Brescia	Brescia	Bovegno	»	1	—	140	—	—	140
	»	Breno	Darfo	»	1	—	160	—	—	160
	»	»	Esine	»	1	295	144	220	—	219
	»	»	Gianico	»	—	170	—	—	—	170
	»	Salò	Navono	»	1	—	176	—	—	176
	»	Verolanuova	Padernello	»	1	—	4	—	—	4
	Caltanissetta	Piazza	Castrogiovanni	»	—	11	—	11	—	—
	Como	Lecco	Introbio	»	—	8	—	8	—	—
	Cremona	Cremona	Casalbuttano	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Castelleone	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Castelverde	»	—	52	—	—	—	52
	»	»	Formigara	»	—	5	—	—	—	5
	»	Crema	Camisano	»	—	33	—	—	—	39

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 19 al 25 luglio 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Crema	Soncino	bovina	—	103	—	—	—	103
	»	»	Vailate	»	—	30	—	—	—	30
	»	Casalmaggiore	Vho	»	—	2	—	—	—	2
	Ferrara	Ferrara	Copparo	»	2	8	15	8	—	15
	»	»	Ferrara	»	1	11	18	10	—	19
	»	Cento	Cento	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Poggio Recanatico .	»	—	28	—	—	—	28
	»	»	Sant'Agostino . . .	»	—	6	—	5	—	1
	»	»	Migliarino	»	—	17	—	5	—	12
	Foggia	San Severo	Sannicandro . . .	ovina	—	73	—	—	—	73
	Forlì	Rimini	Rimini	bovina	2	—	3	—	—	3
	»	»	Sant'Arcangelo . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Verucchio	»	1	—	1	—	—	1
	Girgenti	Bivona	Cammarota	»	—	41	—	41	—	—
	Milano	Abbiategrasso	Magenta	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Robecco Nav. . . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	Lodi	Paullo	»	2	3	52	—	—	55
	»	Milano	Buccinasco	»	—	52	—	40	—	12
	»	»	Mediglia	»	—	15	—	12	—	3
	Modena	Mirandola	Medolle	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Mirandola	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Maranello	»	1	—	2	2	—	—
	»	Modena	Modena	»	—	5	—	3	—	2
	Novara	Domodossola	Varze	»	—	15	—	15	—	—
	Palermo	Palermo	Monreale	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Santa Cristina Gela.	»	—	1	—	—	1	—
	»	Termini	Alia	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Caltavuturo . .	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Castronovo	»	—	28	—	—	—	28
	»	»	Sclafani	»	—	121	—	—	—	121
	Parma	B. S. Donn.	Busseto	»	—	22	—	22	—	—
	Pavia	Mortara	Olevano	»	3	—	32	—	—	32
	»	»	Bobbio	»	1	—	60	—	—	60
	»	»	Zeme	»	—	5	—	—	—	5
	»	Pavia	Torre dei Negri . .	»	1	—	35	—	—	35
	Piacenza	Piacenza	Gossolengo	»	—	38	—	38	—	—
					29	**1417**	**897**	**449**	**2**	**1863**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 19 al 25 luglio 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Morva e farcino	*Bari*	Bari	Bari	equina	1	—	1	—	—	1
	»	Barletta	Spinazzola	»	—	1	—	—	1	—
	Cuneo	Alba	Corneliano d'Alba .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Roddino	»	—	3	—	—	3	—
	Lecce	Gallipoli	Montesano	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Mirandola	Mirandola	»	—	2	—	—	1	1
	»	»	San Felice.	»	-	4	—	—	—	4
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	3	—	—	1	2
	Pisa	Pisa	Pisa	»	—	3	—	—	—	3
	Potenza	Melfi	Forenza	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Venosa	»	1	—	2	—	—	2
	Trapani	Alcamo	Vita	»	1	—	1	—	—	1
	Treviso	Valdobbiane	Vidor	»	1	—	2	—	2	—
					5	18	7	—	9	16
Rabbia	*Aquila*	Avezzano	Civita d'Antino . .	canina	—	2	—	—	—	2
	Bari	Altamura	Gioia del Colle. . .	»	—	4	—	—	—	4
	»	Bari	Putignano	bovina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Turi	canina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Valenzano	»	—	—	1	—	1	—
	»	Barletta	Minervino	»	—	1	—	—	1	—
	Caltanissetta	Piazza	Castrogiavanni . .	»	—	—	1	—	1	—
	Catania	Catania	Catania	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	»	equina	—	1	2	—	1	2
	Cuneo	Mondovì	Mondovì	canina	—	—	1	—	1	—
	»	»	Roccadebaldi . . .	»	—	—	1	—	—	1
	Forlì	Cesena	Savignano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Borghi	»	—	—	1	—	1	
	»	»	Cesenatico	»	—	—	1	—	1	—
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	—	8	—	8	—
	Roma	Roma	Marino	»	—	1	—	—	1	—
	»	»	Palestrina	»	—	4	—	—	4	—
	»	Viterbo	Toscanella	»	—	—	1	—	1	—
					—	29	17	—	21	25
Vaiuolo equino	*Forlì*	Rimini	Coriano	equina	—	1	—	—	—	1
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	1	19	28	18	—	29
					1	20	28	18	—	30

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 19 al 25 luglio 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Mergo	—	1	1	1	1	—	1
	»	»	Offagna	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Castelfidardo . . .	—	1	—	1	—	1	—
	Aquila	Aquila	Pontecchio	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Capitignano	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Rocca di Cambio. .	—	—	1	—	—	1	—
	»	Avezzano	Pescina	—	1	—	1	—	1	—
	»	Cittaducale	Castel Sant'Angelo.	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Fiamignano	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Borgocollefegato .	—	1	2	1	—	2	1
	»	»	Accumoli	—	—	15	—	—	—	15
	»	»	Petrella Salto . . .	—	—	20	—	—	—	20
	»	Sulmona	Sulmona	—	1	—	1	—	1	—
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	2	2	10	2	3	7
	»	»	Cortona	—	—	24	—	—	—	24
	»	»	Monte San Savino .	—	—	3	—	3	—	—
	»	»	Montevarchi . . .	—	1	1	1	—	2	—
	Ascoli Piceno	Ascoli	Aquasanta	—	1	120	55	6	57	112
	»	»	Amandola	—	1	24	11	—	1	34
	»	»	Arquata del T. . .	—	1	12	8	3	1	16
	»	»	Comunanza	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Force	—	1	3	9	—	—	12
	»	»	Montalto Marche. .	—	—	5	—	—	1	4
	»	»	Montegallo	—	1	8	1	3	—	6
	»	»	Montemonaco . . .	—	1	—	11	7	2	2
	»	»	Montedinone . . .	—	1	—	4	—	—	4
	»	»	Roccafluvione . . .	—	—	6	—	—	—	6
	»	Fermo	Grottazzolina . . .	—	1	1	1	—	—	2
	»	»	S. Vittoria in M. .	—	1	4	6	—	2	8
	»	»	Fermo.	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Servigliano . . .	—	—	—	23	—	3	20
	Avellino	Avellino	Prata di P. U. . . .	—	—	2	3	—	1	4
	Benevento	Benevento	Campali	—	4	4	5	—	2	7
	»	Cerreto Sann.	San Lorenzello. . .	—	1	8	1	—	8	1
	»	Benevento	San Nicola M. . . .	—	3	—	13	—	1	12
	Bergamo	Bergamo	San Paolo d'Argon.	—	1	—	1	—	1	—
	Bologna	Bologna	Castelfranco . . .	—	1	10	4	—	—	14
	»	»	Crespellano	—	—	5	1	5	1	—
	»	»	Castenaso	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Galliera	—	1	1	5	—	2	4
	»	»	Monteveglio . . .	—	8	—	28	—	4	24

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 19 al 25 luglio 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Campobasso*	Campobasso	Casalciprano	—	—	11	—	—	—	11
	»	»	Petrella T.	—	3	—	5	—	—	5
	»	»	Riccia	—	2	4	2	1	3	2
	»	Isernia	Castelpetroso. . . .	—	3	2	3	—	—	5
	»	»	Chianci	—	7	4	8	2	5	5
	»	»	Sant'Angelo in G. .	—	—	3	—	—	—	3
	»	Larino	S. Giuliano di P. .	—	—	3	—	—	2	1
	Caserta	Formia	San Giorgio a Liri	—	—	23	—	—	8	15
	»	Piedimonte d'A	Dragoni	—	1	1	2	—	2	1
	»	»	San Petito	—	—	10	—	—	2	8
	»	»	Cassino	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Cersaro	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Settefrati	—	—	1	—	—	—	1
	Catania	Caltagirone	Militello	—	1	—	2	—	2	—
	Catanzaro	Catanzaro	Montauro	—	1	2	5	—	7	—
	»	»	Montepaone	—	—	3	—	—	—	3
	»	Monteleone	Nardodipace . . .	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Santonofrio	—	1	—	10	—	2	8
	»	»	Dinemi	—	1	—	5	—	5	—
	Chieti	Lancian›	Gamberale.	—	1	9	3	—	3	9
	Cosenza	Cosenza	Cerisano	—	—	15	—	—	—	15
	»	»	Rogiano	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Torano C.	—	—	12	—	—	—	12
	»	Castrovillari	Santa Caterina Alb.	—	—	8	—	—	—	8
	Cuneo	Cuneo	Busca	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Centallo	—	—	74	—	—	10	64
	»	Saluzzo	Marene	—	—	20	—	—	—	20
	Firenze	San Miniato	Certaldo	—	2	—	18	—	11	7
	Foggia	Bovino	S. Agata	—	—	1	—	—	—	1
	»	San Severo	Celenzo	—	1	11	2	—	2	11
	»	»	San Marco la Catola	—	1	11	8	—	8	11
	Forlì	Cesena	Gambettola	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Longiano	—	—	3	—	—	—	3
	»	Forlì	Meldola	—	1	3	2	—	—	5
	»	Rimini	Verucchio	—	1	—	1	—	—	1
	Macerata	Camerino	Caldarola	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Camporotondo . . .	—	2	—	4	—	4	—
	»	»	Visso	—	—	1	—	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 19 al 25 luglio 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Mantova*	Gonzaga	Suzzara	—	—	20	—	10	—	10
	»	Ostiglia	Sustinente	—	—	60	—	40	—	20
	Milano	Milano	Carpiano	—	—	40	—	24	16	—
	Modena	Mirandola	Camposanto . . .	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Mirandola	—	1	2	8	—	—	10
	»	Modena	Bastiglia	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Bomporto	—	—	27	—	—	—	27
	»	»	Campogalliano . .	—	—	9	—	—	2	7
	»	»	Formigine	—	—	13	—	—	4	9
	»	»	Marano	—	1	24	8	8	—	24
	»	»	Modena	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Sassuolo	—	1	7	4	—	6	5
	»	»	Vignola	—	—	8	—	—	—	8
	Palermo	Corleone	Bisacquino	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Chiusa Sclafani. . .	—	3	14	12	—	5	21
	Parma	Borgotaro	Borgotaro	—	1	—	3	—	3	—
	»	Parma	Fornovo Taro . . .	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Montechiarugolo .	—	—	27	—	27	—	—
	Pavia	Pavia	Torre d'Arese . . .	—	1	—	39	—	4	35
	Perugia	Foligno	Nocera Umbra . .	—	—	1	—	—	1	—
	»	Orvieto	San Venanzio . . .	—	—	51	—	5	8	38
	»	Perugia	Massa Mortana . .	—	5	—	16	—	—	16
	»	»	Todi	—	4	112	15	—	9	118
	»	»	Collazzone	—	—	3	—	—	3	—
	»	»	Umbertide	—	—	3	—	—	3	—
	»	»	Baschi	—	—	1	—	—	1	—
	»	Rieti	Rieti	—	5	3	5	—	6	2
	»	»	Poggio Fidoni . . .	—	—	2	—	—	2	—
	»	Spoleto	Giano	—	5	3	5	—	5	3
	»	»	Gualdo Cattaneo .	—	—	3	—	—	3	—
	»	»	Coscia	—	1	9	1	—	2	8
	»	Terni	Amelia	—	2	9	5	—	6	8
	»	»	Polino	—	2	—	2	—	—	2
	Pesaro Urb.	Urbino	Sassocorvaro . . .	—	1	2	1	—	1	2
	»	»	Urbania	—	1	1	1	—	—	2
	»	»	Sant'Angelo in Vado	—	1	—	4	—	2	2
	Piacenza	Fiorenzuola A.	Cadeo	—	—	30	—	—	—	30
	Potenza	Matera	Oliveto Lucano . .	—	—	4	—	—	—	4
	»	Potenza	Armanto	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Guardia Perticara .	—	3	5	6	5	6	—
	»	»	Pietrapertosa . . .	—	—	19	—	—	—	19

MALATTIA	PROVINCIA	COMUNE	CIRCONDARIO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 19 al 25 luglio 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Ravenna*	Faenza	Faenza	—	—	8	—	—	2	6
	Reggio Calab.	Gerace	Flacanica	—	1	—	3	—	—	3
	Reggio Emil.	Guastalla	Brescello	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Guastalla	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Novellara	—	1	—	2	—	—	2
	»	Reggio Emilia	Albinea	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Cadelboscosopra	—	—	29	—	—	—	29
	»	»	Casalgrande	—	—	36	—	—	—	36
	»	»	Castellerano	—	—	4	—	—	1	3
	»	»	Rubiera	—	4	—	32	—	—	32
	»	»	San Martino in Rio.	—	1	—	11	—	—	11
	Roma	Roma	Palestrina	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	S. Oreste	—	1	2	5	3	1	3
	»	Velletri	Segni	—	—	11	—	—	—	11
	»	Viterbo	Farnese	—	—	13	—	—	13	—
	»	»	Bassanello	—	1	—	3	—	3	—
	»	»	Morsa	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Soriano nel Cimino.	—	—	5	—	4	1	—
	Salerno	Sala C.	Sassano	—	—	1	—	—	1	—
	Siena	Montepulciano	Castiglione	—	6	18	18	8	17	11
	»	»	Montepulciano	—	2	3	3	—	1	5
	»	Siena	Radicondoli	—	—	2	—	—	—	2
	Teramo	Penne	Alanno	—	1	1	2	—	—	3
	»	»	Cellino Attanasio	—	—	3	—	—	—	2
	»	Teramo	Castiglione V.	—	—	3	—	—	1	2
	»	»	Campli	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Otri	—	—	2	—	1	1	—
	»	»	Penna Sant'Andrea.	—	2	3	3	—	—	6
	»	»	Isola del Gransasso.	—	2	2	4	—	—	6
	»	»	Teramo	—	—	2	—	2	—	—
	Torino	Torino	Torino	—	—	1	—	—	1	—
	Udine	Udine	Latisana	—	—	1	—	1	—	—
	»	Pordenone	Maniago	—	—	1	—	—	1	—
	Vicenza	Schio	Laghi	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Posina	—	1	—	1	—	1	—
	»	Asiago	Rotro	—	2	—	8	—	8	—
					133	**1211**	**522**	**171**	**335**	**1257**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 19 al 25 luglio 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rogna	*Aquila*	Aquila	Camarda.	ovina	—	15	—	—	—	15
	»	»	Collepietro	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Prata Ansidonia . .	»	—	17	—	17	—	—
	»	Avezzano	Bisegna	»	—	308	—	—	—	308
	»	Cittaducale	Borgocollefegato .	»	—	468	—	—	—	468
	»	»	Fiamignano	»	—	35	—	—	—	35
	»	Sulmona	Castel di Sangro . .	»	—	17	—	17	—	—
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano . .	»	—	270	—	—	—	270
	Macerata	Camerino	Sefro	»	—	20	—	—	—	20
	Perugia	Spoleto	Spoleto	»	—	158	—	—	158	—
	Roma	Roma	Palombara Sabina .	»	—	360	—	—	—	360
	»	»	Rignano Flaminio .	»	—	270	—	—	—	270
	»	»	Roma	»	—	1100	—	—	—	1100
	Teramo	Teramo	Valle Castellana . .	»	—	185	—	—	—	185
	»	»	»	caprina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Rocca Santa Maria	ovina	—	27	—	6	1	20
					—	3303	—	40	159	3114
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Aquila	Montereale	ovina	—	183	—	—	—	183
	»	»	Scoppito	caprina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Calascio	ovina	—	60	—	—	—	60
	»	»	Cagnano Amiter . .	»	—	32	—	—	—	32
	»	Avezzano	Cappadocia	»	—	4	—	—	4	—
	»	»	Balsarano	»	—	420	—	—	—	420
	»	»	Pescasseroli	»	—	44	—	6	—	38
	»	Cittaducale	Petrella Salto . . .	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Borbona	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Pescorocchiano . .	»	—	28	—	—	—	28
	Bari	Altamura	Triggiano	»	—	4	—	1	—	3
	Foggia	Bovino	Ascoli	»	—	—	434	—	—	434
	»	Foggia	Manfredonia	»	—	167	—	156	11	—
	»	San Severo	San Marco Lamis. .	»	—	104	—	—	—	104
	Macerata	Camerino	Visso	caprina	—	9	—	—	—	9
	»	»	»	ovina	—	282	—	—	—	282
	Perugia	Rieti	Collegiove	»	—	107	—	—	—	107
	»	»	Ascrea	caprina	—	200	—	—	—	200
	»	»	Monteleone	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Preci	»	—	170	—	—	—	170

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 19 al 25 luglio 1909	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue: **Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre**	*Potenza*	Potenza	Laurenzana	ovina	—	7	—	7	—	—
	Roma	Frosinone	Alatri	caprina	1	—	265	—	—	265
	»	»	Anticoli di Campagna	ovina	—	150	—	100	—	50
	»	»	Guarcino	»	—	—	1600	—	—	1600
	»	Roma	Leprignano	»	—	20	—	10	—	10
	»	»	Poli	»	—	15	—	10	—	5
	»	»	Roma	»	—	800	—	—	—	800
	»	Velletri	Bassiano	caprina	—	7	—	—	—	7
	»	»	Norma	»	—	—	20	20	—	—
	»	Viterbo	Ischia di Castro	»	—	—	9	—	—	9
	Teramo	Teramo	Fano Adriano	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Crognoleto	»	—	40	—	—	—	40
					1	**2905**	**2328**	**310**	**15**	**4908**

RIEPILOGO

MALATTIA	Specie	Stalle o mandrie	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	23	—	37	—	37	—
	equina	1	—	1	—	1	—
	ovina	3	—	58	—	58	—
	caprina	1	—	1	—	1	—
		28	—	**97**	—	**97**	—
Carbonchio sintomatico	equina	—	1	—	—	—	1
	bovina	8	1	13	1	13	—
		8	**2**	**13**	**1**	**13**	**1**
Afta epizootica	ovina	—	73	—	—	—	73
	bovina	29	1344	897	449	2	1790
		29	**1417**	**897**	**449**	**2**	**1863**
Morva e farcino	equina	5	18	**7**	—	**9**	**16**
Vaiuolo equino	—	**1**	**20**	**28**	**18**	—	**30**
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—
Rogna	caprina	—	3	—	—	—	**3**
	ovina	—	3300	—	40	159	**3111**
		—	**3303**	—	**40**	**159**	**3114**
Rabbia	equina	—	1	2	—	1	**2**
	bovina	—	8	—	—	—	**8**
	canina	—	20	15	—	20	**15**
	suina	—	—	—	—	—	—
		—	**29**	**17**	—	**21**	**25**
Malattie infettive dei suini	suina	**133**	**1241**	**522**	**171**	**335**	**1257**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	caprina	1	445	294	20	—	719
	ovina	—	2460	2034	290	15	4189
		1	**2905**	**2328**	**310**	**15**	**4908**

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

GRAN BRETTAGNA — *Dall'11 al 17 luglio 1909.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	17	30
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	13	37
Rabbia	—	—
Rogna ovina	—	—
Mal rossino dei suini	57	(1) 312

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETTAGNA — *Dal 17 al 24 luglio 1909.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	27	39
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	9	29
Rabbia	—	—
Rogna ovina	2	—
Mal rossino dei suini	41	(1) 344

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

TIROLO E VORARLBERG — *Dal 19 al 26 luglio 1909.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	2	2	2
Afta epizootica	—	—	—
Rogna	9	48	121
Moccio equino	—	—	—
Mal rossino	6	7	9
Peste suina	29	42	79
Esantema coitale vescicoloso	8	27	29
Carbonchio ematico	1	1	1
Carbonchio sintomatico	6	6	9
Colera degli uccelli	—	—	—
b) VORARLBERG.			
Peste suina	—	—	—
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—

AUSTRIA — *Dal 21 al 28 luglio 1909.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	2	35
Carbonchio ematico	22	30
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio e farcino	22	29
Vaiuolo	—	—
Rogna dei cavalli	40	47
Id. delle pecore	5	17
Id. delle capre	9	47
Carbonchio sintomatico	16	16
Mal rossino dei suini	160	337
Peste e setticemia dei suini	189	565
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei solipedi	13	21
Id. id. dei bovini	17	62
Colera degli uccelli	11	30
Peste dei polli	—	—
Rabbia	27	28

In questo periodo di tempo in tutti i regni e paesi componenti l'Impero d'Austria non si è osservato alcun caso di *peste bovina* o di *pleuropolmonite essudativa* contagiosa dei bovini.

ISTRIA — *Dal 21 al 21 luglio 1909.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Rogna	1	4	4
Mal rossino	2	6	6
Peste suina	5	47	53
Moccio equino	1	1	1

UNGHERIA.

(B. n. 28).

a) UNGHERIA — *Dal 7 al 14 luglio 1909.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	336	374
Rabbia	337	372
Moccio e farcino	52	52
Afta epizootica	1	1
Vaiuolo ovino	35	58
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	16	33
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	31	137
Rogna degli equini	174	267
Id. delle pecore	44	120
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	11	23
Risipola dei suini (mal rossino)	1033	3773
Setticemia dei suini	971	3814

b) CROAZIA E SLAVONIA — *Dal 1° al 7 luglio 1909.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	26	33
Rabbia	3	3
Moccio e farcino	5	5
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	9	24
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	17	47
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	15	82
Setticemia dei suini	84	500

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

UNGHERIA.

(B. n. 29)

a) UNGHERIA — *Dal 14 al 21 luglio 1909.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	304	351
Rabbia	322	358
Moccio e farcino	48	49
Afta epizootica	1	1
Vaiuolo ovino	38	60
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	15	29
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	53	141
Rogna degli equini	156	233
Rogna delle pecore	40	102
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	14	23
Risipola dei suini (mal rossino)	1061	3754
Setticemia dei suini	1011	4048

b) CROAZIA E SLAVONIA — *Dal 7 al 14 luglio 1909*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	28	37
Rabbia	3	3
Moccio e farcino	5	7
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	7	20
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	18	45
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	14	79
Setticemia dei suini	84	541

I territori dei paesi della Corona Ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

UNGHERIA.

(B. n. 30).

a) UNGHERIA — *Dal 21 al 28 luglio 1909.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	318	366
Rabbia	321	359
Moccio e farcino	49	49
Afta epizootica	1	1
Vaiuolo ovino	42	72
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	11	22
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	32	119
Rogna degli equini	155	233
Id. delle pecore	37	97
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	15	22
Risipola dei suini (mal rossino)	1017	3750
Setticemia dei suini	1004	4098

b) CROAZIA E SLAVONIA — *Dal 11 al 21 luglio 1909.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	26	36
Rabbia	4	4
Moccio e farcino	6	8
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	6	18
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	14	33
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	19	87
Setticemia dei suini	91	59

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

DANIMARCA — *Giugno 1909.*

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero delle località infette
Carbonchio	6	6
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Afta maligna delle pecore	—	—
Rogna delle pecore	—	—
Tifo (forma midollare)	2	2
Morva	—	—
Febbre catarrale maligna	6	14
Pneumonite maligna dei bovini	—	—
Peste bovina	—	—
Setticemia suina	—	—
Peste suina	6	14
Mal rossino	8	22

SVIZZERA — *Dal 19 al 25 luglio 1909.*
(B. n. 29).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	10	10	—	37	37
Carbonchio ematico	4	6	—	8	8
Afta epizootica	1	8	8	647	—
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	11	29	33	266	33
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—	—

SERBIA — *Dal 10 al 17 luglio 1909.*

MALATTIE	Comuni	Località	Casi	Morti od uccisi
Peste suina	1	1	6	6
Carbonchio	2	2	9	9
Rabbia	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Moccio e farcino	—	—	—	—

MINISTERO DEL TESORO

Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

Adunanza del 23 giugno 1909:

Colocchio Rosa, operaia nelle manifatture dei tabacchi, L. 424.71.
Ponti Antonietta, ved. Cavalli, procuratore generale di appello, L. 2666.66.
Muti Violante, ved. Andreani, soldato, L. 100.
Arcella Raffaele, giudice aggiunto, L. 1816.
Spampinato Concetta, ved. Clemente, brigadiere nelle guardie di città, L. 227.50.
Montrucchio Francesco, operaio d'artiglieria, L. 825.
Amico Giuseppe, guardia daziaria, L. 792, di cui:
a carico dello Stato, L. 178.17;
a carico del comune di Caltanissetta, L. 613.83.
Guerra Umberto, capitano, L. 2685.
Mazza Francesco, colonnello, L. 5702.
Bisogno Francesca, ved. Aprea, operaio di marina, L. 241.66.
Della Francesca Leonilde, ved. Sutto, professore (indennità), L. 5377.
Pozzo Aurelia, ved. Rosa, id., L. 830.66.
Alinari Clorinda, maestra nelle manifatture dei tabacchi, L. 864.
Rossi Maria, id. id., L. 864.
Fogliani Paolo, app. finanza, L. 815.04.
Bocco Maria, ved. Capra, cont. appello, L. 1050.
Fiorucci Talete, guardia di città, L. 477.25.
Stefanini Giovanni, operaio di marina, L. 542.50.
Lucifero Vincenzo, guardia carceraria, L. 577.50.
Migliardo Concetta, ved. Scialpi, sottotenente, L. 432.
Orecchio Francesca, ved. Colli, capitano, L. 855.33.
Franchino Gio. Batta, operaio d'artiglieria, L. 800.
Squazzini Carlo, guardia carceraria, L. 960.
Mancini Pio, operaio di marina, L. 735.
Lascialfare Ezio, capitano, L. 3076.
Ughetti Pietro, guardia di città, L. 517.
Cucchiaro Antonio, id., L. 920.
Ronchieri Angela, ved. Canata, operaio di marina, L. 200.41.
Cisello Carlo, capo tecnico, L. 3584.
D'Arcangelo Michele, capitano, L. 2237.
Guglielmini Cereso Serafino, maggiore, L. 3611.
Gianchino Teresa, ved. Trombotto, capitano, L. 803.33.
Gaeta Nicola, caporal maggiore, L. 480.
Mastrocinque Emilia, ved. Brodetti, contabile, L. 450.33.
Barabino Paola, ved. Castello, operaio di marina, L. 160.
Formigli Assunta, operaia nelle manifatture dei tabacchi, L. 402.31.
Ferraro Giuseppe, operaio di marina, L. 647.50.
Lamberti, orfani di Nunziato, id. della guerra, L. 150.
Brunelli Giuseppe, custode, L. 960.
Galanti Enrico, carabiniere, L. 489.60.
Viviani Angelo, ufficiale d'ordine, L. 1416.
Zanelli Cesare, appuntato nei RR. carabinieri, L. 489.60.
Orlandi Giuseppe, operaio di marina, L. 752.50.
Piccardo Maria, ved. Piccardo, operaio di marina, L. 300.
Indelicato Celsa, ved. Labisi, preside, L. 1601.33.
Longo Francesco, marinaro, L. 772.
Oliva Angelo, custode, L. 1382.
Amitrano Giuseppe, operaio manifatture tabacchi, L. 732.24.
Martini Alessandro, capo ufficio postale, L. 2445.
Verduno Paolo, 1° ragioniere, L. 3168, di cui:
a carico dello Stato, L. 1169.44;
a carico dell'Economato dei benefizi vacanti di Verona, L. 241.36;
a carico dell'Economato dei benefizi vacanti di Torino, L. 851.53;
a carico del Fondo per il culto, L. 905.67.
Coscinà Luigia, ved. Villani, vice cancelliere, L. 432.66.
Ricci Clotilde, ved. Icardi, tenente colonnello, L. 1080.
Scarzolo Giulia, ved. Papa, maggiore, L. 670.
Cagnacci Giuseppa, ved. Nuccorini, procuratore del Re, L. 2312.
Vanacore Antonio, operaio di marina, L. 720.
Guardalobene Francesco, tenente di finanza, L. 2434, di cui:
a carico dello Stato, L. 2394.72;
a carico del comune di Firenze, L. 39.28.
Boccardo Francesco, operaio guerra, L. 775.
Pedrelli Tito, appuntato di finanza, L. 866.57.
Reita Antonio, brigadiere postale, L. 1098.
Baraldini Ermenegildo, maresciallo RR. carabinieri, L. 1218.
Travaini Tozzoni Ernesto, capitano, L. 3071.
Gozzi Ferdinando, assistente archivista, L. 2920.
Sinistri, orf. Giovanni, minutante pont., L. 1397.50.
Piccini Giovanni, ispettore superiore ferrovie, L. 4538, di cui:
a carico dello Stato, L. 3799.20;
a carico ferrovie dello Stato, L. 738.80.
Carlotti Luigia, ved. Venditti, ispettore di finanza, L. 1066.63.
Ionata Michele, soldato, L. 540.
Frizzele Augusto, operaio marina, L. 600.
Borgo Antonio, soldato, L. 300.
Criscuolo Giovanni, vice commissario P. S., L. 2073.
Leide Luigi, vice cancelliere (indennità), L. 1781.
Fagiolo Antonio, sottobrigadiere finanza, L. 1127.23.
Pozzi Vincenzo, appuntato cavalleria, L. 300.
Battistini Alfredo, guardia finanza, L. 241.81.
Passacantilli Lorenzo, sottocapo guardia carceraria, L. 1040.
Cecconi Filippo, sottobrigadiere finanza, L. 1013.48.
Senesi Santi, maresciallo nei Reali carabinieri, L. 1470.
Lelli Vincenzo, vice cancelliere, L. 1920.
Parla Concetta, ved. Ambrogi, portalettere, L. 320.
Olivieri Giuseppa, operaia nelle manifatture tabacchi, L. 515.97.
Averso Rosalia, id. id., L. 598.
Bellis Lorenzo, maresciallo nei Reali carabinieri, L. 1190.
Pretelli Gervasio, appuntato id. id., L. 489.60.
De Vita Donato, capitano, L. 3210.
Fois Salvatore, guardia di città, L. 350.75.
Trotti Bortolo, id. id., L. 540.50.
Gottardi Agnese, ved. Valsecchi, ufficiale d'ordine, L. 774.33.
Piazza Teresa, ved. Vecchi, intendente di finanza, L. 1626.66.
Rinetti Pompeo, ufficiale d'ordine, L. 1442.
Gimmino Giovanna, ved. Borrelli, operaia guerra, L. 250.
Nesi Giuseppa, maestra nelle manifatture tabacchi, L. 864.
Nannetti Saturno, usciere, L. 742.
Anzalone Giuseppe, orfano Costantino, giudice, L. 7240.
Grampa Riccardo, capitano, L. 3618.

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0|0, cioè: n. 459,001 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 86.25, al nome di Mirone *Alfredo* fu Gennaro, minore sotto la patria potestà della madre Annina Amabile fu Giuseppe, vedova di Gennaro Mirone, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mirone *Alfreda* fu Gennaro, minore, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 agosto 1909.

Il direttore generale
MORTARA.

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita mista seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 408 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 75 al nome di Ronco *Erminia* fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Alagna Sesia (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ronco *Barbara-Erminia-Emma* fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Alagna Sesia (Novara), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 agosto 1909.

Il direttore generale
MORTARA.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 412,110 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,308,585 del consolidato 5 0[0), per L. 30, al nome di Acerbi *Felice*, *Pietro*, Umberto ed Irene fu Guglielmo, minori, sotto la patria potestà della madre Francia Rosa vedova Acerbi Guglielmo, domiciliati in Tortona, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Acerbi *Giuseppe-Felice*, *Daniele-Pietro*, Umberto ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 agosto 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75-3.50 0[0, cioè:

a) n. 564,960 per L. 150 - 140 al nome di *Pirella* Maria fu Lorenzo, nubile, domiciliata in Benevento;

b) n. 564,961 d'iscrizione per L. 112.50 - 105, al nome di *Pirella* Amalia, domiciliata in Benevento;

c) n. 564,962 d'iscrizione per L. 112.50 - 105, al nome di *Pirella* Giovannina domiciliata in Benevento, (liberi) furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente a:

1° *Pilella* Maria - ecc., come sopra;

2° *Pilella* Amalia - ecc., come sopra;

3° *Pilella* Giovannina - ecc., come sopra, vere proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette inscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 9 agosto 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 379,767 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,266,979 del già consolidato 5 0[0), per L. 435, al nome di Sturani Carlotta fu Luigi, moglie di Pagliaghi ing. Alfredo fu Salvatore, domiciliata in Firenze, vincolata d'usufrutto vitalizio a favore di *Gentile* e Carolina sorelle Battisti fu Pasquale, fu così vincolata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece vincolarsi, per l'usufrutto stesso, a favore di *Anna Maria Gentile* e Carolina Battisti fu Pasquale, vere usufruttuarie della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 agosto 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75-3.50 0[0, cioè: n. 244,746 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,042,419 del consolidato 5 0[0) per L. 60 56 al nome di Descalzi *Rosa* fu Nicola, minore, sotto l'Amministrazione della madre Brignole Vittoria fu Giambattista, domiciliata a Chiavari, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Descalzi *Gemma-Rosa* fu Nicola, minore, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 agosto 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

1° AVVISO.

Dal signor Bello Antonio fu Domenico è stato presentato a questa Direzione generale, per il tramutamento in cartelle al portatore, il certificato di rendita n. 514,379 di L. 326.25-304.50 intestato a Siervo Giovanni di Giuseppe, con ipoteca per cauzione dovuta a favore del Ministero dell'interno dal signor Manta Luigi fu Rocco, portante a tergo, esso certificato, due dichiarazioni di cessione in data 29 maggio 1909, una a favore di Magaldi Antonio fu Domenico il cui cognome non è scritto regolarmente, e l'altra a favore di Bello Antonio fu Domenico sopra menzionato.

In analogia al disposto dell'art. 60 (penultimo capoverso) del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si provvederà al chiesto tramutamento.

Roma, il 9 agosto 1909.

Il direttore generale
MORTARA.

Direzione generale del tesoro (***Divisione portafoglio***).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 10 agosto, in L. 100.15.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti

nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

9 agosto 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	104.17 18	102.29 18	103.76 30
3 1/2 % *netto* ...	103.55 31	101.80 31	103.17 27
3 % *lordo*	72.07 08	70.87 08	71.50 85

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso ad alcuni posti di direttore nell'Amministrazione delle antichità e Belle arti

IL MINISTRO

Decreta:

Secondo la legge 27 giugno 1907, n. 386 e il regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 698, è aperto il concorso al posto di direttore:

1° del Museo nazionale romano:

2° della R. galleria di Parma;

delle RR. gallerie di Venezia;

del Museo nazionale del Bargello a Firenze;

3° dell'Ufficio dei monumenti a Venezia, Bologna, Milano e Verona.

Il concorso sarà per titoli e vi potranno essere ammessi, per i musei, gli scavi e le gallerie, i direttori effettivi e gli incaricati (articoli 30 e 71 della legge 27 giugno 1907, n. 386) e gli ispettori che prestano servizio da due anni in tale qualità; e per i monumenti (articoli 31 e 71 della legge precitata) i direttori effettivi ed incaricati e gli ispettori e gli architetti che prestano servizio da due anni in tale qualità.

La domanda per l'ammissione al concorso dovrà pervenire al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale delle antichità e Belle arti) in Roma, non più tardi del 30 settembre 1909, dovrà essere scritta in carta bollata da una lira e contenere l'esatta indicazione dell'Istituto a cui s'intende concorrere. Chi voglia concorrere per più Istituti dovrà mandare una domanda speciale per ciascuno, ma una copia sola dei documenti e dei titoli.

I concorrenti ai posti di direttore nei musei, negli scavi e nelle gallerie o pinacoteche dovranno presentare i seguenti titoli:

Documenti intorno agli studi fatti ed al servizio prestato nell'Amministrazione delle antichità e Belle arti; pubblicazioni in materia di archeologia, di storia dell'arte, di critica artistica e simili, a seconda della natura dell'Istituto.

I concorrenti al posto di direttore degli uffici dei monumenti dovranno presentare i seguenti titoli:

Documenti intorno agli studi fatti ed al servizio prestato nell'Amministrazione delle antichità e Belle arti; pubblicazioni in materia di archeologia, di storia dell'arte, di critica artistica, e specialmente studi relativi alla tecnica per la conservazione e il restauro dei monumenti.

Nel valutare i titoli, in ciascuno dei concorsi indetti col presente avviso, le Commissioni giudicatrici terranno conto dell'indole e delle esigenze speciali dell'Istituto od ufficio a cui il concorso si riferisce.

I concorrenti potranno essere invitati a dare prova scritta e orale dei loro studi e delle loro attitudini rispetto all'ufficio messo al concorso, ed anche a dare saggio di applicazione pratica delle leggi e regolamenti delle antichità e Belle arti.

Le domande dovranno essere corredate di un elenco di tutti i documenti presentati, scritti su carta libera.

Se si faranno esami, questi avranno luogo a Roma, in giorni da destinarsi dalla Commissione giudicatrice del concorso.

I vincitori del concorso avranno lo stipendio di lire quattromila (L. 4000); coloro che essendo già direttori, godessero di uno stipendio maggiore, lo conserveranno.

Roma, 31 luglio 1909.

Il ministro
RAVA.

IL MINISTRO

Veduto il Regolamento per le scuole di ostetricia, approvato con R. decreto 10 febbraio 1876, n. 2957:

Decreta:

È aperto il concorso all'ufficio [illegible] levatrice presso la Clinica ostetrica della R. Università di Siena.

Le domande, dirette al rettore dell'Ateneo, dovranno essere presentate non più tardi del 30 settembre 1909, alla segreteria della R. Università, corredate dei seguenti documenti:

a) fede di nascita, dalla quale risulti che la concorrente ha età non inferiore ad anni 21 alla data del presente decreto;

b) attestato di sana costituzione fisica;

c) attestato di cittadinanza italiana;

d) attestato di buona condotta;

e) certificato penale;

f) diploma di abilitazione all'ufficio di levatrice.

I documenti *d)* ed *e)* dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

Le concorrenti potranno aggiungere alla domanda tutti quegli altri documenti che provino l'attitudine all'ufficio cui aspirano, e sarà titolo di preferenza l'aver disimpegnate le attribuzioni di maestra o sottomaestra in una scuola per le levatrici.

Il concorso è per titoli, ma la Commissione potrà, ove lo giudichi necessario, sottoporre le concorrenti ad una prova di esame.

L'eletta avrà L. 1500 di stipendio oltre l'alloggio.

Sarà nominata per un biennio e potrà esser confermata.

Essa non potrà esercitare la professione ed avrà obbligo di risiedere permanentemente nella Clinica, presso la quale dovrà assumere servizio appena ricevuta notizia della nomina.

Roma, 3 agosto 1909.

Il ministro
RAVA.

Amministrazione dei Reali educatori femminili di Napoli

Concorso al posto di economo.

È aperto il concorso al posto di economo presso l'Amministrazione dei RR. educatori femminili di Napoli, a cui è annesso l'annuo stipendio di L. 2500 lorde ed il diritto agli aumenti sessennali, giusta lo statuto di quegli Istituti.

Il concorso è per titoli e sarà giudicato dal Consiglio direttivo, al quale è riservato il diritto di escludere dal concorso i concorrenti che credesse, a suo semplice avviso, non atti al disimpegno dell'ufficio.

Il prescelto avrà la nomina provvisoria da conferirsi di anno in anno: compiuto un triennio di lodevole servizio, potrà essere no-

minato definitivamente; e i tre anni di prova gli saranno computati come servizio utile per la pensione.

Il concorso rimane aperto a tutto il 30 settembre 1909.

Gli aspiranti dovranno presentare la domanda su carta da bollo di 60 centesimi al presidente dei RR. educatori femminili di Napoli corredandola con i seguenti documenti:

1. Fede di nascita, da cui risulti l'età non minore dei 30 nè maggiore dei 40 anni; salvo per i pensionati civili e militari per i quali il limite massimo è di anni 55.

2. Attestato di cittadinanza italiana.

3. Certificato generale di penalità di data posteriore a quella del presente avviso.

4. Certificato di moralità rilasciato dal sindaco del Comune in cui l'aspirante ha dimorato l'ultimo anno.

5. Certificato di sana costituzione fisica.

6. Licenza di scuola tecnica od altro titolo equipollente; a parità di merito sarà prescelto chi ha il diploma di ragioniere o abbia prestato lodevole servizio di economo presso altra pubblica Amministrazione.

7. Tutti quei documenti che meglio possono dimostrare la capacità e moralità del concorrente.

8. L'elenco in carta semplice e in doppio esemplare di tutti i documenti presentati.

Il prescelto sarà [illegible] [illegible] tenuto a versare la cauzione di annue L. 75 in cartello del Debito pubblico e ad assumere l'ufficio entro un mese dalla data di partecipazione della nomina, in caso contrario sarà dichiarato rinunciatario; egli sarà anche obbligato di osservare le disposizioni risultanti dallo statuto organico dei RR. educatori per l'ufficio che assume, e dovrà in conseguenza sottostare anche a tutte quelle innovazioni o modificazioni che venissero introdotte dalle autorità competenti.

Nella istanza deve essere indicato con esattezza il domicilio del concorrente.

IL PRESIDENTE.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I dispacci da Costantinopoli descrivono la questione cretese come allarmante per la pace europea, benchè un'informazione comunicata ai giornali londinesi dica che, in seguito alle rimostranze fatte, sia stata tolta a Creta la bandiera greca ch'era stata inalzata sulla fortezza. Tuttavia le potenze protettrici fanno tutti i loro sforzi per impedire alla situazione di aggravarsi sempre più.

Infatti, gli ambasciatori di queste potenze, dopo di avere tenuta una conferenza, hanno fatto ieri un passo identico presso la Porta circa l'ultima nota diretta dalla Turchia al Governo greco. Essi non si sono limitati inoltre a consigliare ad Hilmi pascià e a Rifaat pascià la moderazione, ma li hanno assicurati che le sentenze dei tribunali di Creta non saranno portate più dinanzi alla Corte d'appello di Atene ed hanno pure promesso di risolvere entro due giorni la questione della bandiera.

Un telegramma d'Atene assicura che la risposta alla nota suddetta è stata consegnata ieri nel pomeriggio al ministro di Turchia. In essa il Governo ellenico protesta formalmente contro i rimproveri contenuti nella nota turca. Esso dichiara che la Grecia fu sempre guidata dalla ferma volontà di mantenere le relazioni più franche e più amichevoli colla Turchia e di stringere sempre più i legami che devono unire i due paesi.

La Nota ricorda l'entusiasmo con cui l'elemento greco della Turchia cooperò al trionfo della Costituzione ottomana e la gioia colla quale la Grecia intera salutò l'avvento del nuovo regime, che doveva rigenerare e fortificare l'Impero. Se la Grecia avesse nutrito i disegni che le si attribuiscono, avrebbe essa acclamato un tale avvenimento, e non avrebbe al contrario cercato di approfittare delle prove e delle difficoltà contro le quali lottava il nuovo regime?

Fedele alla sua politica di concordia, la Grecia ha fatto e vuole fare tutto ciò che dipende da lei per la tranquillità e per la pace.

Così nell'affare cretese il Governo imperiale ha avuto parecchie volte occasione di proclamare esso stesso che la condotta della Grecia fu franca e leale e che la Turchia non ha nulla da rimproverare al Governo ellenico. D'altronde, essendo Creta un deposito nelle mani delle potenze protettrici, il Governo Reale non può che [illegible]onare loro la soluzione della questione e conabban[illegible] [illegible]oro decisioni.
formarsi alle [illegible] ripetendo l'assicurazione che la

La risposta termin[illegible] [illegible] nel movimento annes-
Grecia non è affatto implica[illegible] [illegible] la stessa attitusionista, e che seguirà nell'avven[illegible] [illegible]passato.
dine corretta e leale che essa ebbe nel [illegible] [illegible]ogliamo

La Nota conclude testualmente così: Noi [illegible] [illegible]sperare che queste spiegazioni così franche dissip[illegible]ranno ogni malinteso e contribuiranno ad inaugurare un'era di relazioni cordiali e leali fra il Regno e l'Impero, per il maggior bene dei due Stati.

Sinora s'ignora come il Governo e i circoli politici turchi abbiano accolto la risposta del Governo ellenico. In ogni modo, la *Gazzetta della Borsa* di Pietroburgo, che passa per uno dei giornali bene informati, annuncia che le potenze protettrici di Creta hanno deliberato d'impedire ad ogni costo una guerra fra la Turchia e la Grecia, e che il Governo russo ha rinnovato al suo ambasciatore a Costantinopoli istruzioni di usare tutta la sua inflenza per scongiurare un conflitto armato fra le due nazioni.

***

Se dobbiamo credere ai dispacci odierni da Madrid, Barcellona è tranquilla, gli operai di tutti i mestieri hanno ripreso il lavoro.

Il capitano generale ha emanato un proclama col quale commina nuove pene contro chiunque turberà l'ordine pubblico. La popolazione ed i giornali hanno fatto buona accoglienza al nuovo governatore civile.

Gli scioperi annunziati ieri in Catalogna non sono stati dichiarati.

Il ministro dell'interno assicura che, dopo che sarà stato ristabilito l'ordine e che la tranquillità tornerà a regnare, sarà tolta la sospensione delle garanzie costituzionali.

I giornali madrileni hanno da Barcellona che un Consiglio di guerra, tenuto il 7 corr., ha condannato 700 individui alla prigione, e che tutti i direttori dei giornali di Barcellona, ad eccezione di quelli del *Diluvio* e della *Tribuna*, sono comparsi dinanzi al giudice istruttore. Saranno processati per avere pubblicato il 27 luglio, cioè durante la settimana sanguinosa, notizie da Melilla, contravvenendo così agli ordini del ministro dell'interno.

***

I combattimenti nel Riff fra i Mauri e le truppe spagnuole si susseguono ininterrottamente. Fra gl'indigeni uccisi dagli spagnuoli si dice che vi sarebbero parecchi autorevoli Caid.

Il *Diario Universal* afferma che, contrariamente alle voci corse, la risposta di Mulay Hafid alla domanda di Ben El Muar, capo della missione marocchina a Madrid, circa alcune richieste del Governo spagnuolo, sarebbe conciliante ed improntata al desiderio di giungere ad una soluzione soddisfacente.

Quanto alla questione del Riff, gli inviati del Sultano non nascondono il profondo malcontento cagionato in loro dall'attitudine delle tribù vicine a Melilla.

Telegrafano a questo proposito da Madrid al *Daily Telegraph* in data 8 corr.:

Nei circoli diplomatici ben informati si assicura che la Spagna insisterà nel chiedere una indennità di guerra a Mulay Hafid ed a tale uopo comincerà dall'occupare Tetuan e la sua vallata oltre alla valle di Zeluan.

La Kasba di Zeluan e la vallata di Zeluan potrebbero facilmente essere occupate, perchè i cabili della regione sono amici. L'occupazione di Tetuan però è più difficile, perchè, mentre gli Angera più facoltosi sono favorevoli alla venuta degli spagnuoli, i montanari invece vi si oppongono strenuamente. Il problema deve essere attentamente studiato prima di prendere decisioni, perchè un passo falso potrebbe condurre a conseguenze assai gravi. Nondimeno nei circoli diplomatici si dice che bisognerà arrischiare il tutto per il tutto, perchè una lotta nelle vallate di Tetuan e di Zeluan, con uno scopo ben definito, è preferibile sempre ai combattimenti nel Riff selvaggio che non hanno alcuno scopo.

L'impressione generale è che la guerra sarà lunga, perchè sarà impossibile combattere una battaglia decisiva finchè i Mauri continueranno a seguire la loro tattica, che consiste nel fare dei piccoli attacchi di notte, evitando sempre d'impegnarsi a fondo e con forze rilevanti. Un'avanzata nell'interno del Riff, che è quasi sconosciuto, è impossibile o per lo meno richiede grande prudenza e grandi spese.

***

Secondo un dispaccio da Teheran, pare che sia intervenuto alfine un accomodamento fra il nuovo Governo persiano e l'ex-Scià, mediante una pensione annua di 15,000 lire sterline che quegli passerebbe a questi.

Takixadeh è entrato giorni or sono a Teheran, accompagnato da gran numero di nazionalisti e di cosacchi. Zill es Sultaneh, prozio dell'ex-Scià, che, malgrado il parere contrario degli ambasciatori di Russia e d'Inghilterra a Vienna, era rientrato in Persia, è stato arrestato dai nazionalisti a qualche miglio al nord di Kasvin. La presenza di Zill in Persia è considerata come pericolosa per il nuovo regime.

I nazionalisti hanno catturato il mullah reazionario, Mirhshem, nel momento in cui cercava di scappare travestito.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Madre ha disposto che alla famiglia del carabiniere Mei Nazzareno, sventurata vittima dell'accidente ferroviario del 1° corrente mese, sia elargita la somma di L. 3000.

Così pure Sua Maestà ha disposto che al carabiniere Liorni Arminto, il quale nello stesso accidente riportò lievi lesioni guaribili in dieci giorni, sia elargito un sussidio di L. 300 e infine che L. 100 siano date al bersagliere Danesino Giuseppe che, pur non avendo riportata alcuna lesione traumatica, venne però a risentire un po' di malessere generale causato dall'impressione ricevuta.

Consiglio provinciale. — La seduta del Consiglio provinciale di Roma che doveva tenersi ieri venne rimandata a giorno da fissarsi, per mancanza di numero legale.

Le feste del 1911. — L'altrieri, ad Ancona, per invito di un Comitato provvisorio presieduto dal sindaco conte Bonarelli si è costituito un Comitato regionale per la partecipazione delle Marche all'Esposizione di Roma nel 1911.

Per acclamazione venne eletto a presidente del Comitato regionale esecutivo il sindaco Bonarelli. Vennero eletti a vice presidenti l'onorevole senatore Vaccaj e l'onorevole deputato G. B. Miliani. Si decise che a far parte del Comitato stesso siano chiamati i sindaci del capoluogo delle quattro provincie marchigiane, i presidenti delle Deputazioni provinciali e delle Camere di commercio. A questi poi si aggregheranno altre persone, da scegliersi tra le più competenti in materia d'arte e di storia. L'assemblea diede poi l'incarico al Comitato di scegliere il progetto del Padiglione della Mostra, affidandone l'esecuzione all'artista prescelto a compierla.

Per il XX Settembre. — Sotto la presidenza del generale Pittaluga si è riunito iersera il Comitato permanente di Roma per il XX Settembre. Dopo lunga discussione furono presi i primi accordi e costituito il Comitato speciale per i festeggiamenti popolari che si compieranno nella ricorrenza della data gloriosa.

Il Comitato si riunirà prossimamente per compilare definitivamente il programma delle feste.

Per i concorsi aereonautici. — I commissari sportivi del circuito aereo di Brescia riuniti sul campo di volo, viste le domande di iscrizione di 7 apparecchi ai concorsi nazionali compresi nel regolamento del circuito stesso e cioè del premio Oldofredi e del premio *Corriere della sera* visto che l'articolo del regolamento generale stabilisce che i concorsi nazionali sono riservati agli apparecchi interamente costruiti in Italia con motore di fabbrica italiana, inventati, iscritti e pilotati da italiani, considerato lo stato attuale dello *sport* e dell'industria dell'aviazione in Italia che può consigliare una maggiore larghezza nella aggiudicazione dei premi in detti concorsi, sentito il parere dei donatori conte Orazio Oldofredi e Direzione del *Corriere della sera* che intendono che i loro premi valgano a dare incoraggiamento alle applicazioni italiane dell'aviazione, visto l'art. 47 del regolamento che permette ai commissari sportivi di apportare al regolamento stesso le varianti che reputassero opportune prima e durante i concorsi, deliberano unanimi col consenso dei donatori, di modificare l'art. 6 del regolamento generale del circuito aereo di Brescia nel modo seguente:

I concorsi nazionali sono riservati agli apparecchi i quali a giudizio dei commissari, rappresentino nella parte costruttiva e nella parte di ideazione il prodotto dell'ingegno e dell'industria italiana, e che in ogni caso siano iscritti e pilotati da italiani. L'art. 1° dei regolamenti speciali Aldofredi e *Corriere della sera* e analogamente modificato.

Movimento commerciale. — L'8 corrente, giorno festivo, a Genova, furono caricati 17 carri carbone; a Venezia 66, di cui 61 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona il carico fu nullo; a Livorno furono caricati 33 carri; e a Spezia il carico fu nullo.

Marina militare. — Le RR. navi *Pisa* con a bordo il vice ammiraglio Annovazzi, *Carlo Alberto* e *Liguria* e la squadriglia delle torpediniere hanno ripreso oggi l'ancoraggio nelle acque di Spezia, provenienti da Bocca d'Arno.

Marina mercantile. — Da Suez ha proseguito per

l'Italia il *Peloro*, della N. G. I. — Il *Capri*, della stessa Società è giunto a Colon proseguendo per Bombay. — È giunto a Montevideo il *Ravenna*, della Società Italia.

ESTERO.

Il porto di Filadelfia nel 1908. — Un rapporto del console di Francia a Filadelfia sul movimento commerciale e marittimo di quel porto durante il 1908, segnala che la cifra totale del commercio estero di Filadelfia la pone al terzo posto fra i porti degli Stati Uniti, dopo New York e Boston, mentre per le esportazioni essa non tiene che il quarto posto.

Risentendo come l'intero paese degli effetti della crisi finanziaria del 1907, il commercio generale del porto ha subito una forte diminuzione durante il 1908. Le esportazioni sono discese da 105 milioni di dollari (1907) a 95 milioni, mentre le importazioni sono pure diminuite da 85 milioni di dollari a 55.

Le principali diminuzioni si sono riscontrate nei cereali, negli olii minerali ed animali e nel bestiame all'esportazione, e nella soda, nelle pelli di capra, nella ghisa, nella lana e nella glicerina all'importazione.

I tre quarti delle importazioni di Filadelfia consistono in materie prime utilizzate dalle industrie locali, come zucchero greggio, pelli di capra, fibre tessili, tabacco in foglia, lane, juta, canapa, ecc.

Nel commercio di esportazione di Filadelfia, l'Italia ha il quinto posto, con 5,002,705 dollari, venendo dopo l'Inghilterra e sue colonie (38,085,310 dollari), la Germania (13,607,974), l'Olanda e sue colonie (12,547,675), il Belgio (5,442,337).

Nel commercio di importazione, l'Italia ha una parte ancora inferiore, venendo anche dopo la Francia che occupa il quinto posto con 3,056,416 dollari.

La navigazione del porto di Filadelfia presenta per il 1908 i seguenti dati: all'entrata 1030 navi rappresentanti 2,237,174 tonnellate, all'uscita 1124 navi rappresentanti 2,237,174 tonnellate, all'uscita 1124 navi rappresentanti 2.229,697 tonnellate.

Il primo posto fra le bandiere estere è tenuto dall'Inghilterra ed il secondo dalla Norvegia. L'Italia occupa il sesto posto.

Il rapporto termina constatando che il credito degli Istituti finanziarii di Filadelfia non fu sensibilmente colpito dalla crisi del 1907; i fondi di riserva delle Banche sono aumentati e sono, in proporzione al capitale, più elevati a Filadelfia che in ogni altra città degli Stati Uniti.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

STOCCOLMA, 9. — Il servizio ferroviario procede in modo assolutamente normale. Uno sciopero ferroviario si rende sempre più improbabile ma qualora scoppiasse sono state prese tutte le misure per assicurare la circolazione dei treni in modo da soddisfare le esigenze della popolazione.

Stamane a Stoccolma otto carrozze del tram scortate dagli agenti della polizia hanno potuto continuare a circolare per la città.

La linea di circonvallazione è stata riaperta al servizio.

BERLINO, 9. — Il *Reichs Anzeiger* annunzia che l'Imperatore Gugliemo ha conferito al prefetto di Venezia conte Nasalli-Rocca l'ordine dell'Aquila Rossa di seconda classe ed al tenente colonnello Rostagno l'ordine della Corona di Prussia di seconda classe.

TOKIO, 9. — La Cina avrebbe rinunciato a tutte le obbiezioni che essa frapponeva alla ricostruzione della ferrovia da Antung a Mukden da parte del Giappone.

PARIGI, 9. — La notte scorsa a Longjumeau vi fu uno scontro fra un tram fermo ed un treno merci sopraggiunto. Parecchie vetture del tram furono ridotte in frantumi. Numerosi passeggeri rimasero sotto i rottami. Dopo un faticoso lavoro di salvataggio vennero estratti undici morti e trenta feriti.

TRIESTE, 9. — Il Consiglio comunale recentemente eletto ha tenuto oggi seduta per procedere alla sua costituzione.

Sono riusciti eletti, coi voti degli italiani-liberali, Podestà avvocato Alfonso Valerio, primo vice presidente l'avv. Ettore Richetti e secondo vice presidente l'avv. Ettore Daurant.

LONDRA, 9. — *Camera dei comuni*. — Continua la discussione del *bill* finanziario.

Si discute l'art. 10 che impone una tassa sulle aree fabbricabili e sui terreni non coltivati. La discussione procede assai animata. La opposizione continua nel suo metodo di lotta.

PARIGI, 9. — L'accidente avvenuto la notte scorsa sulla tramvia da Parigi a Longjumeau ha cagionato la morte di 12 persone e ci sono 6 uomini, 4 donne e 2 giovanetti. Una delle vittime inoltre era incinta nell'ultimo mese ed ha partorito all'ospedale un bambino che non è vissuto che un sol minuto.

Vi sono poi stati una trentina di feriti, dei quali parecchi sono in grave stato.

Tutti i morti sono contadini che si recavano ai mercati di Parigi per vendere i loro prodotti oppure parigini che ritornavano da aver passato la festa nei dintorni di Parigi.

Anche i feriti appartengono tutti ai dintorni di Parigi.

PARIGI, 9. — L'inchiesta sull'accidente ferroviario di Longjumeau ha stabilito che il treno tramviario diretto da Arpajon ad Odeon, gremito di viaggiatori, ha dovuto fermarsi verso le 10.45 perchè un cavallo che trasportava un carro con dei bagagli era rimasto con una zampa impigliata nella rotaia.

Il macchinista del treno merci che giungeva dietro al treno viaggiatori non vide, o vide troppo tardi i segnali di protezione del tram che lo precedeva.

L'urto fu terribile; la macchina del treno merci montò sull'ultimo vagone del treno viaggiatori che rimase completamente ridotto in frantumi.

STOCCOLMA, 9. — Lo sciopero dei tipografi è cominciato questa sera. Le difficoltà per i giornali sono aumentate in seguito al rifiuto dei distributori di vendere le piccole edizioni che, malgrado lo sciopero, saranno pubblicate.

Il solo giornale che uscirà domani a Stoccolma sarà l'organo della direzione centrale dei sindacati, intitolato *La Risposta*.

Il Re ha provvisoriamente sospeso l'obbligo alle automobili di portare il numero regolamentare in modo visibile, allo scopo di impedire alle automobili che non hanno il permesso rilasciato dalla Casa del popolo di circolare, le molestie alle quali gli scioperanti minacciano di sottoporre tutte le persone che conducono automobili senza la loro autorizzazione.

Lo sciopero dei tipografi non sarà generale, alcune Associazioni di tipografi della Provincia avendo disapprovato la deliberazione dello sciopero, che viola i contratti.

Gli scioperanti che cercavano di costringere gli operai ed i contadini presso Westeras a cessare il lavoro, sono stati arrestati.

Uno di essi si è dichiarato socialista rivoluzionario.

ALHUCEMAS, 9. — Gli indigeni non cessano, salvo brevi intervalli, il fuoco contro la piazza, specialmente durante la notte, quando le sentinelle si scambiano il segnale di « all'erta », ciò che serve di indizio agli indigeni per dirigere il fuoco. Nondimeno, mercè le disposizioni prese, non si segnala finora alcuna vittima.

Le vie che conducono alla spiaggia sono state difese con sacchi pieni di terra sospesi a pali, allo scopo di mettere i passanti al sicuro dalle palle.

Durante il giorno le batterie spagnuole bombardano continuamente le posizioni e i *duars* occupati dagli indigeni, cagionando loro perdite importanti.

Lo stato d'animo dell'esercito e della popolazione è ottimo.

Tutti gareggiano in zelo per la difesa della piazza.

Numerosi Mauri che dovevano rinforzare l'*harka* hanno rinunciato a partire.

Tra gli indigeni uccisi dagli spagnuoli dinanzi a Melilla vi sarebbero parecchi autorevoli *Caid*.

STOCCOLMA, 10. — Lo sciopero dei tipografi è cominciato in tutta la Svezia.

I trams hanno iersera cessato completamente di circolare a Stoccolma.

LONDRA, 10. — L'Ambasciata giapponese dichiara che la Cina ha ritirato virtualmente tutte le sue obiezioni circa la ricostruzione della ferrovia da Autung a Mukden e circa le modificazioni necessarie a quella linea.

LA CANEA, 10. — Il console generale britannico ha comunicato al Governo cretese un telegramma di sir E. Grey, il quale conferma il consiglio, già dato dal corpo consolare, di non inalberare la bandiera greca.

Alcuni agitatori hanno pronunciato sulla piazza qualche discorso contro il Governo, ma non sono avvenuti disordini.

COSTANTINOPOLI, 10. — Si conferma che gli ambasciatori delle quattro potenze protettrici si sono recati a rinnovare i loro consigli di moderazione al Gran Visir e al ministro degli esteri. Essi hanno ripetuto che le potenze sono molto ben disposte verso la Porta e che tengono in gran conto i reclami relativi all'uso della bandiera greca a Creta.

Si ha l'impressione che il Governo turco non agisca liberamente, ma che sia spinto dal Comitato « Unione e Progresso », il quale incoraggerebbe le manifestazioni a favore della guerra.

MELILLA, 10. — Regna tranquillità. I capi marocchini terrebbero sempre conciliaboli. Una nuova *harka* sarebbe in formazione. Il convoglio quotidiano che vettovaglia le posizioni avanzate degli spagnuoli sarebbe stato fatto segno a lievi fuochi di fucileria, senza conseguenze.

MELILLA, 10. — È inesatto che i capi marocchini più autorevoli si riuniranno e si metteranno d'accordo per chiedere la pace.

Si annunzia da Alhucemas che è stato arrestato un battello, nel quale si trovavano alcuni Mauri contrabbandieri. Ieri il convoglio che portava munizioni e viveri ai posti spagnuoli non è stato disturbato.

Si ignora quando le truppe spagnuole potranno tornare in patria. Il loro stato di salute è eccellente.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

9 agosto 1909.

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	760.37.
Umidità relativa a mezzodì	32.
Vento a mezzodì	NW.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 32.7.
	minimo 20.6.
Pioggia in 24 ore	—

9 agosto 1909.

In Europa: pressione massima di 766 sulla Svizzera e Italia centrale, **minima di 740 sul mar Bianco.**

In Italia nelle 24 ore: Barometro ovunque salito di circa 2 mm.; temperatura irregolarmente variata in Piemonte e Liguria, generalmente aumentata altrove.

Barometro: quasi livellato tra 765 e 766.

Probabilità: calma o venti deboli vari; cielo generalmente sereno; temperature alte.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 9 agosto 1909.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	27 8	19 2
Genova	sereno	calmo	29 0	21 2
Spezia	sereno	calmo	29 3	16 8
Cuneo	1/4 coperto	—	28 9	20 2
Torino	1/2 coperto	—	20 3	20 0
Alessandria	sereno	—	32 5	17 5
Novara	sereno	—	33 0	20 0
Domodossola	sereno	—	30 2	18 2
Pavia	sereno	—	32 8	16 9
Milano	1/2 coperto	—	31 5	20 9
Como	—	—	—	—
Sondrio	1/2 coperto	—	30 2	18 2
Bergamo	sereno	—	29 3	21 9
Brescia	1/4 coperto	—	29 6	20 6
Cremona	sereno	—	31 3	20 7
Mantova	sereno	—	31 0	22 6
Verona	sereno	—	32 9	21 0
Belluno	sereno	—	29 7	17 1
Udine	sereno	—	28 4	17 0
Treviso	sereno	—	31 3	20 1
Venezia	1/4 coperto	calmo	27 6	22 5
Padova	sereno	—	30 8	18 6
Rovigo	sereno	—	34 0	22 6
Piacenza	sereno	—	30 9	19 0
Parma	sereno	—	32 0	21 4
Reggio Emilia	sereno	—	31 7	19 8
Modena	sereno	—	31 2	20 0
Ferrara	sereno	—	31 4	19 6
Bologna	sereno	—	31 5	21 7
Ravenna	sereno	—	28 5	17 8
Forlì	sereno	—	29 4	17 0
Pesaro	sereno	calmo	28 6	19 1
Ancona	1/4 coperto	calmo	30 2	17 2
Urbino	1/4 coperto	—	25 3	18 4
Macerata	—	—	—	—
Ascoli Piceno	sereno	—	28 0	18 5
Perugia	sereno	—	27 2	18 0
Camerino	sereno	—	24 0	14 8
Lucca	sereno	—	30 1	17 1
Pisa	sereno	—	30 7	15 0
Livorno	sereno	calmo	27 8	18 0
Firenze	sereno	—	32 4	17 8
Arezzo	sereno	—	31 4	17 6
Siena	sereno	—	30 3	19 8
Grosseto	1/4 coperto	—	31 8	17 8
Roma	sereno	—	31 8	20 6
Teramo	sereno	—	28 4	17 7
Chieti	sereno	—	24 0	18 0
Aquila	sereno	—	26 9	12 9
Agnone	sereno	—	24 8	15 0
Foggia	sereno	—	27 2	18 5
Bari	sereno	calmo	26 1	20 3
Lecce	sereno	—	30 4	21 2
Caserta	sereno	—	31 5	20 2
Napoli	sereno	calmo	27 6	21 8
Benevento	sereno	—	30 4	16 7
Avellino	sereno	—	27 1	13 7
Caggiano	sereno	—	25 0	16 4
Potenza	sereno	—	22 8	14 2
Cosenza	sereno	—	28 7	17 5
Tiriolo	nebbioso	—	25 1	10 6
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	legg. mosso	24 9	22 5
Palermo	sereno	calmo	29 7	16 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	25 5	18 5
Caltanissetta	sereno	—	28 3	22 0
Messina	1/4 coperto	calmo	28 2	21 8
Catania	sereno	legg. mosso	28 5	20 3
Siracusa	sereno	legg. mosso	29 4	20 8
Cagliari	sereno	legg. mosso	29 9	19 0
Sassari	sereno	—	30 6	20 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*